



Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo di Cosenza

DOCUMENTO OPERATIVO ANNO SCOLASTICO 2021/2022

(redatto ai sensi dell'articolo 10, lettera s) del D.P.C.M. del 3 dicembre 2020)

PREMESSA

Il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 dicembre 2020, nell'ambito delle azioni e delle misure, valide sul territorio nazionale, idonee a contrastare e contenere il diffondersi del virus COVID -19, nella valutata prospettiva di poter garantire, a decorrere dal 7 gennaio 2021, la didattica in presenza al 75% della popolazione studentesca, delle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado, aveva previsto che in ciascuna Prefettura, nell'ambito della Conferenza provinciale permanente, di cui all'articolo 11, comma 3, del decreto legislativo n.300/1999, venisse istituito un tavolo di coordinamento, finalizzato alla definizione del più idoneo raccordo tra gli orari di inizio e termine delle attività didattiche e gli orari dei servizi di trasporto pubblico locale, urbano ed extraurbano, in funzione della disponibilità dei mezzi di trasporto a tal fine utilizzabili.

Presso questa Prefettura, è stato regolarmente istituito il suddetto tavolo di coordinamento, con la partecipazione di qualificati rappresentanti dell'Ufficio Scolastico Regionale, dell'Ufficio Scolastico Provinciale, del Comune e della Provincia di Cosenza, nonché delle aziende di trasporto pubblico locale.

L'art. 21, comma 3, del D. P. C. M. del 2 marzo 2021, ha poi confermato l'istituzione presso ciascuna Prefettura-U. T. G. del predetto tavolo di coordinamento, per la definizione del più idoneo raccordo tra gli orari di inizio e termine delle attività didattiche e gli orari dei servizi di trasporto pubblico locale, nonché la redazione di un documento operativo per l'adozione delle misure individuate.

Con l'art. 51 del d. l. 25 maggio 2021, n. 73, convertito con modifiche con legge 23 luglio 2021, n. 106, è stato stabilito che gli stessi tavoli potranno prevedere servizi di trasporto aggiuntivo ad esclusivo uso degli studenti della scuola secondaria di secondo grado.



Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo di Cosenza

Con la circolare n. 15350/117/2/1 Uff. III-Prot.Civ. del 10 giugno 2021, il Ministero dell'Interno ha ribadito la rilevanza del ruolo svolto dai tavoli di coordinamento prefettizi nel coniugare la ripresa della didattica in presenza con le capacità del sistema di mobilità pubblica e nel monitorare l'attuazione delle misure indicate dai documenti adottati all'esito dei lavori, anche ai fini di un eventuale adeguamento dei loro contenuti in relazione al sopravvenire di nuove esigenze, correlate al mutamento degli scenari in atto.

Tale esigenza, nasce dalla necessità di individuare un equilibrio tendenzialmente ottimale tra la domanda di trasporto della popolazione studentesca, che, ai sensi dell'art. 1 del D. L. 6 agosto 2021, n. 111, nell'anno scolastico 2021/2022, riprenderà l'attività in presenza nella misura del 100%, e l'offerta garantita dai vettori dei trasporti pubblici locali, costretti nella limitazione di carico pari al 80% della capienza dei mezzi, sia in zona "bianca", che in zona "gialla".

Il tavolo, anche dopo la redazione ed approvazione del documento operativo, ad ogni modo, rimarrà aperto per una eventuale rimodulazione delle percentuali, sulla base di monitoraggi che verranno effettuati in base all'andamento della situazione epidemiologica nazionale e locale.

Fermo restando quanto previsto dall'art. 11, comma 4, del decreto legislativo n. 300/1999, nel caso in cui le misure contenute nel documento operativo non siano assunte nel termine indicato, il Prefetto ne dà comunicazione al Presidente della Regione che adotta, ai sensi dell'art. 32 della legge n. 833/1978, una o più ordinanze con efficacia limitata al pertinente ambito provinciale, volte a garantire l'applicazione delle misure organizzative strettamente necessarie al raggiungimento dell'obiettivo della ripresa della didattica in presenza per le scuole secondarie di secondo grado.

ANALISI DEL CONTESTO

La provincia di Cosenza si estende su un territorio di 6709 km² ed è la più estesa provincia calabrese, oltre ad essere la quinta provincia italiana e la seconda, per estensione, del Sud Italia.



Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo di Cosenza

Tale territorio, sul quale insistono 150 comuni, è servito da 9 operatori economici nel settore dei trasporti, alcuni dei quali hanno la veste giuridica di consorzi tra altre ditte e vede una percorrenza quotidiana di 48.220,440 chilometri.

Nel territorio cosentino, inoltre, sono presenti 98 istituti secondari di secondo grado, di cui 53 come sedi centrali e 45 come sedi distaccate, che accolgono una popolazione studentesca di circa 28.000 ragazzi, e caratterizzata, da una stima effettuata in via preventiva dall'Ufficio Scolastico Provinciale, da un numero di studenti pendolari pari a circa 16.500 ragazzi.

METODOLOGIA DI LAVORO

Prendendo le mosse dai predetti dati, la metodologia operativa, seguita dal tavolo di coordinamento, è stata quella di verificare, mediante una ricognizione effettuata dai Consorzi e dalle ditte di trasporto pubblico locale, depositarie dello storico degli abbonamenti, la capacità di garantire, ad assetto di linee e di corse invariate, la possibilità di trasportare il 100% dei pendolari presso gli istituti scolastici, fermo restando il limite di carico pari al 80% della capienza dei singoli mezzi in dotazione.

Tale ricognizione ha palesato la necessità di attivare corse aggiuntive, quanto meno sulle tratte maggiormente utilizzate dalla popolazione studentesca.

Preso atto di questa esigenza, si è proceduto a valutare la possibilità di attivare tali corse aggiuntive in parallelo con quelle già in uso, prevedendo una duplicazione dei mezzi. Tale ipotesi, indubbiamente più efficace, in quanto non impattante con gli orari di inizio e di chiusura delle attività didattiche, è stata superata, a motivo dell'eccessiva onerosità, riferita dal rappresentante della Regione Calabria, che sarebbe derivata da una duplicazione, in simultanea, sia dei mezzi in circolazione che degli autisti.

Pertanto, considerato l'ammontare delle risorse all'uopo stanziato ed in disponibilità dell'Amministrazione regionale, si è stabilito, dopo articolata discussione, di prevedere corse supplementari con uno sfasamento temporale, rispetto a quelle già previste nel piano regionale dei trasporti, di circa un'ora e mezza (90 minuti), prevedendo due ingressi scaglionati alle ore 8,00 ed alle ore 9,30, ferma restando la possibilità di revisione a seguito di un monitoraggio bisettimanale e di proposte migliorative relativamente all'efficienza del servizio.



Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo di Cosenza

Tale soluzione, che prevede un gap temporale delle seconde corse di un'ora e trenta a motivo della vastità del territorio e dal rilevante tempo di percorrenza medio delle tratte, è quella che consente, nei limiti della disponibilità finanziaria, di poter avviare servizi aggiuntivi, per 8.840 chilometri in più al giorno, con un incremento percentuale pari a circa il 20% sulle linee extra urbane e al 10 % sulle tratte urbane e con un costo supplementare, giornaliero, di circa 18.700 euro.

PROSPETTO REGIONALE

Sulla scorta di tali premesse metodologiche, l'Amministrazione Regionale ha presentato, in corso di riunione, l'allegato documento, elaborato in formato excel, nel quale vengono analiticamente individuate le corse aggiuntive, messe a disposizione per la popolazione scolastica.

Tale format, parte integrante e sostanziale del presente documento, è stato generato riconducendo ad unità le informazioni fornite dall'Ufficio Scolastico Provinciale, relative allo storico dei ragazzi iscritti presso gli istituti secondari di secondo grado della provincia ed acquisendo dati di dettaglio dagli operatori del Trasporto Pubblico Locale che, sulla base dello storico degli abbonamenti in periodo antecedente all'emergenza sanitaria da COVID-19, della verifica della capacità di trasporto dei mezzi in uso – limitata al 50% della capienza prevista – e delle percorrenze giornaliere, hanno indicato le specifiche necessità di corse aggiuntive.

RIMODULAZIONE DEGLI ORARI DI INIZIO E TERMINE DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE

Il predetto documento regionale, che contiene anche le soste intermedie di ogni corsa, ove esistenti, viene trasmesso all'Ufficio Scolastico provinciale, per una successiva diffusione ai dirigenti degli istituti secondari di Secondo Grado.

Tanto, al fine di consentire a questi ultimi, nell'ambito della precipua autonomia di cui godono, di poter calibrare le presenze in aula, prevedendo un ingresso scaglionato, alle ore 8:00 ed alle ore 09:30, sulla scorta della disponibilità di trasporti suppletivi presso quei plessi scolastici, e, correlativamente, un'uscita degli studenti differenziata sempre di un'ora e trenta minuti.



Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo di Cosenza

Si conviene che la validità di tale format organizzativo verrà rivalutata dopo un periodo sperimentale di non oltre due settimane dall'inizio dell'anno scolastico, al termine del quale si provvederà, eventualmente, ad intervenire con le modifiche ritenute più appropriate.

A tal fine, ogni scuola avrà cura di individuare un "*referente per la mobilità*", con il compito di monitorare, nei primi giorni di avvio delle attività didattiche, a decorrere dal prossimo 20 settembre, l'impiego dei mezzi pubblici da parte della popolazione studentesca, per consentire, quindi, di sperimentare le corse aggiuntive messe a disposizione, verificarne la proficuità o l'opportunità di sopprimerle o di rimodularle in base alle esigenze che si potranno valutare solo con l'avvio delle attività didattiche.

Al contempo, tale modalità organizzativa, unitamente alle verifiche dei referenti per la mobilità, consentirà alle Istituzioni Scolastiche di organizzare le prestazioni didattiche, scaglionandone l'inizio e la fine per gruppi omogenei di ragazzi.

PRECAUZIONI ANTI ASSEMBRAMENTO

Andrà rivolta particolare attenzione all'osservanza di tutte le precauzioni anti assembramento, di cui alle linee guida approvate con Ordinanza del Ministro della Salute del 30 agosto 2021; in particolare, occorrerà prestare attenzione alle attività di controllo del rispetto delle misure anti covid, sia all'interno dei mezzi di trasporto, sia nelle piazzole di fermata dei bus, e ciò soprattutto nei centri urbani più grandi ove si concentra gran parte degli istituti scolastici.

All'interno dei mezzi, in particolare, sarà cura dei conducenti assicurare il rispetto delle regole anti contagio, mentre, per quanto attiene alle zone di sosta dei viaggiatori, sono stati sensibilizzati, all'uopo, i sindaci perché possano interessare le polizie municipali, in stretto raccordo con i presidi territoriali delle forze di polizia.

CONCLUSIONI

Il documento operativo, redatto da questa Prefettura, sarà soggetto a monitoraggio e verifica da parte del Tavolo di coordinamento, anche sulla scorta delle comunicazioni e proposte che, dopo la sopradetta fase di sperimentazione di due



Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo di Cosenza

settimane dall'avvio delle attività didattiche, perverranno dall'Ufficio Scolastico Provinciale, al fine di rendere più efficiente il servizio.

Il medesimo Ufficio Scolastico Provinciale avrà cura, altresì, di fornire un report contenente informazioni riguardanti il numero effettivo degli studenti che utilizzano i mezzi di trasporto pubblico locale, con l'indicazione della linea utilizzata nonché eventuali osservazioni.

Sulla scorta di tali informazioni, si provvederà, se del caso, a rimodulare gli interventi programmati, sulla base delle verificate, reali esigenze, razionalizzando ulteriormente, ove possibile, l'impiego delle risorse stanziare.

Cosenza, 09 settembre 2021

IL PREFETTO

Ciaramella

GDM